

**ASSELTA**  
**ASSELTA UOMO**  
 via Imbriani, 56  
 tel 0883 521 366  
 barletta

# IN PRIMO PIANO

Nord Barese

**ASSELTA**  
**ANNA ASSELTA**  
 BOUTIQUE DONNA  
 via g. de Nittis, 25-27  
 tel 0883 347 423  
 barletta

Il nuovo capo dello Stato tratteggiato dalla professoressa Maria Grasso Tarantino. Tra Resistenza, sacrificio dei Caduti e momenti di raccoglimento

## Ricordi di quel giorno con il presidente

### Nel 1998 Giorgio Napolitano onorò Barletta della medaglia d'oro al merito civile

**BARLETTA** - Indimenticabile quella giornata del 20 settembre del 1998 quando in un teatro «Curci» gremito di autorità, reduci e combattenti ma anche molti giovani, il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano appuntò sul gonfalone cittadino la medaglia d'oro al merito civile concessa, «motu proprio», l'8 maggio dello stesso anno, dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. «Una giornata splendida - commenta la professoressa Maria Grasso Tarantino - dobbiamo molta riconoscenza al neo presidente della Repubblica Napolitano, non solo per la sentita partecipazione ma anche perché dai suoi discorsi emergeva chiaramente che si era documentato sui fatti di Barletta. Non senza emozione ricordo che finì la manifestazione di consegna della medaglia il ministro chiese di poter conoscere l'autrice dei testi e delle ricerche sulla resistenza barlettana e tornò indietro per venire a salutare me e mio marito Giuseppe Tarantino». L'indomani professoressa ha poi continuato a mantenere dei contatti con il noto esponente politico partenopeo.

«In occasione della sua nomina a senatore nel 2005 mandai un telegramma in cui ricordavo la sua venuta in città e gli auguravo di continuare il suo straordinario impegno civile. Mi rispose con estrema cordialità e umanità. A questo punto speriamo di poter concretizzare il sogno, non realizzato con Ciampi, di accogliere il nuovo presidente della Repubblica a Barletta».

Risuonano ancora le sentite parole pronunciate otto anni fa in teatro dall'allora ministro Napolitano, la sua passione per la giustizia e la libertà. «Ho avuto l'onore di sottoporre al presidente della Repubblica la proposta del conferimento della medaglia d'oro e comprendo la vostra soddisfazione, era un riconoscimento dovuto da tempo che si aggiunge agli altri e alle numerose medaglie al valor militare. Un'onorificenza che premia insieme militari e civili: ad Addolorata Sardella che salvò uno dei vigili barbaramente fucilati dai soldati nazisti ma anche a quanti combatterono, resistettero e furono deportati. Rivolgo un pensiero di solidarietà affettuosa ai familiari di tutte queste vittime...»

Altrettanta emozione fu concentrata in quei pochi minuti di raccoglimento presso il monumento ai Caduti, Napolitano in qualche modo anticipò l'altra onorificenza al valore militare concessa al gonfalone cittadino nel 2003 da Carlo Azeglio Ciampi. «Voglio dire qualcosa anche sui barlettani che difesero l'onore delle forze armate - affermò il ministro - coloro che furono deportati, e penso al colonnello Francesco Grasso, il cui diario dovrebbe diventare una lettura costante nelle nostre scuole. Non c'è futuro se non si coltiva la memoria storica».

Marina Ruggiero



Barletta, 20 settembre 1998: l'allora ministro Giorgio Napolitano tiene nel Curci il discorso per il conferimento alla città della medaglia d'oro al merito civile (foto Calvaresi)

#### QUEL DISCORSO ILLUMINATO NEL TEATRO CURCI

«**Q**uel 20 settembre 1998 a Barletta l'allora ministro dell'Interno Giorgio Napolitano fece un discorso da par suo, di altissima levatura morale, istituzionale, politica, di grande passione civile. Mi piace ricordare alcuni passaggi, illuminanti e, oserei dire, profetici, oggi che Giorgio Napolitano è il nostro presidente della Repubblica. Parlando della Resistenza, pose l'accento sulla «liberazione nazionale, contro l'occupante straniero, per liberare le nostre terre e le nostre popolazioni dall'oppressione, per restituire all'Italia libertà, indipendenza e dignità nazionale». È quello che ricorda la collega Carmen Palmiotta, riferendosi al giorno in cui il presidente Napolitano visitò Barletta.

«Sì, io vorrei appuntare l'attenzione sul

noie dignità - disse Napolitano - che credo abbia costituito giustamente una delle chiavi per l'interpretazione di quello che è stato definito il più grande moto di riscatto nazionale dopo il Risorgimento». E ancora: «Io considero molto che tutte le forze politiche partecipino del Consiglio Comunale condividano questo riconoscimento dei momenti fondanti, costitutivi che insieme abbiamo rievocato, di una nuova convivenza nazionale democratica che ha trovato la sua più solenne sanzione nella costituzione repubblicana. Perché il riconoscimento di quei momenti costituisce anche la base per un confronto politico netto, se necessario aspro, libero, limpido, per opposti schieramenti. Che però non faccia mai perdere di vista i valori e i vincoli comuni che abbiamo come italiani e come democratici, verso

noi stessi, verso il nostro Paese e verso le generazioni future».

Al programma della giornata, Napolitano apportò - rileva ancora la collega - un fuori programma artistico. Era in corso una mostra delle opere donate alla città dal pittore Paolo Ricci, figlio di Barletta cresciuto a Napoli, grande amico del ministro. Giorgio Napolitano non ci pensò un attimo, chiamò gli uomini della sua scorta e comunicò loro il cambiamento del protocollo, con il fuori programma della visita al castello, dove guardò con attenzione i quadri, commuovendosi visibilmente e ringraziandoli con calore per l'opportunità che gli avevo suggerito. Di quella giornata, e di quella visita non programmata, conservo il ricordo di una persona eccezionale, che da oggi rappresenta tutti gli italiani.

#### Maffei: «Quel giorno a Barletta»

Il candidato sindaco del centrosinistra di Barletta Nicola Maffei ha accolto «con soddisfazione l'elezione del senatore Giorgio Napolitano a presidente della Repubblica italiana». «Ricordo con piacere - ha aggiunto - la presenza del presidente Napolitano nella nostra città in occasione della consegna della medaglia d'oro al merito civile riconosciuta dal suo predecessore presidente Scalfaro»

#### Cioce (Psdi): «Felici perché uomo del Sud»

«**G**ioorgio Napolitano è un uomo del sud e crede fermamente nella nascita di un grande partito socialista-democratico - sottolinea Beppe Cioce, presidente del gruppo Psdi alla Regione, candidato al consiglio comunale di Barletta - e questo non può che farci piacere. La sua elezione è una garanzia per l'intero Paese e un forte segnale a ormai poche settimane dal referendum sul federalismo, un progetto che rischia di dividere l'Italia, come vorrebbero i leghisti. «Napolitano sarà il presidente di tutti, di questo ne siamo certi - conclude Cioce - come siamo certi che il nuovo Capo dello Stato saprà mantenere unita la nostra Italia, anche avvertendo i secessionisti, proprio come Carlo Azeglio Ciampi ha fatto durante il suo settennato».

#### Vinella: «Ritorni a visitare Barletta»

«**H**o seguito e commentato in diretta il conferimento della prima medaglia d'oro, quella al merito civile, che Giorgio Napolitano appuntò da ministro dell'Interno al gonfalone della città di Barletta nell'affollatissima cerimonia svoltasi nel teatro Curci». Lo sottolinea Nino Vinella, giornalista, presidente del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, che aggiunge: «Fu una giornata splendida, sicuramente l'inizio di un cammino di riscoperta delle nostre radici legate alle fasi del settembre 1943 che avrebbe portato alla seconda medaglia d'oro, quella al valor militare, conferita da Carlo Azeglio Ciampi.

Ora, in questo ideale passaggio di testimone sullo sfondo della nostra storia drammaticamente più recente come la Resistenza, io personalmente vedo il segno di un destino molto particolare per la nostra città, quasi un altro presagio.

Giorgio Napolitano è presidente della Repubblica. Conosce bene Barletta, la sua storia: a lui si deve la proposta del primo riconoscimento solenne per Barletta. Non semplice coincidenza, ma (forse) la stesura di un disegno del destino, appunto, che, oltrepassando ogni apparato ed ogni altra interferenza, potrebbe nuovamente ed altrettanto sicuramente coincidere con l'aspettativa della nostra città per la visita del Capo dello Stato.

Abbiamo atteso ed abbiamo sognato quella di Carlo Azeglio Ciampi, a lungo promessa alla professoressa Maria Grasso Tarantino. Ora noi barlettani potremo ragionevolmente ambire a ricevere Giorgio Napolitano per concludere quel medesimo cammino iniziato insieme a lui, e che coroneremo nella maniera più degna una fase di grande responsabilità morale e civile verso le istituzioni democratiche.

Eccellenti risultati per la Puglia al torneo di scacchi. Sei medaglie solo per i ragazzi barlettani

## Barletta fa scacco matto sul monte Bianco

Campionati italiani, conseguito il titolo femminile per il quinto anno consecutivo



Gli alunni scacchisti del Settimo Circolo «Giovanni Paolo II» di Barletta



Gli studenti scacchisti del liceo «Carlo Cafiero» di Barletta

Tra i picchi del monte Bianco, le scuole pugliesi riescono a collocare la propria regione al secondo posto nazionale nel mondo della scacchistica italiana.

Delle 12 squadre presenti (8 di Barletta, 1 di Monopoli, 2 di Massafra, 1 di Gallipoli, le scuole di Barletta conquistano 2 medaglie d'oro, 2 medaglie d'argento e 2 medaglie di bronzo. Conquistano il titolo di campione d'Italia per il quinto anno consecutivo la squadra femminile della scuola media «Giuseppe De Nittis» di Barletta, composta da Rosa Casolino, Elena Crescente, Chiara Palmitessa, Isabella Fumarulo, Emanuela Rizzi, gli studenti della scuola secondaria

Liceo Scientifico «Carlo Cafiero» - Categoria Allievi Femminile - composta da Claudia Calabrese, Angela Sardella.

Anna Laura Crescente, Elisabetta Diella.

Al secondo posto si collocano la scuola media «S. Baldacchini» maschili composta da Francesco Damato, Benedetto Lombardi, Angelo Piccolo, Giuseppe Padovano, Eliana Doronzo, Vincenzo Doronzo e la scuola secondaria di secondo grado Liceo Scientifico «C. Cafiero» - categoria Allievi Mista, composta da Michele De Palma, Luca Basile, Davide Forini, Andrea Palmitessa, Pasquale Vitobello, Raffaele Bassi

Conquistano il 3° posto le scuole primarie: la squadra femminile del Settimo circolo didattico «Papa Giovanni Paolo II», composta da Maria Secchia, Doriana Dicorato, Monica Mennuni, Giorgia Giagnotti, Michela Cuccorese, Sabina Doronzo e la squadra maschile del terzo circolo didattico «N. Fraggianni» composta da Gabriele Matera, Gianluca Bruno, Nicola Sardella, Osca Abbatantuono, Giovanni Matera.

Conquistano anche il premio individuale di miglior scacchiera nelle proprie categorie i giocatori Elena Crescente, Chiara Palmitessa (media De Nittis), Angela Sardella, Anna Laura Crescente (Liceo Cafiero),

Nicola Sardella (terzo circolo Fraggianni). Un plauso a tutti gli alunni e in particolare ai più piccoli d'Italia Gabriele Matera del 1999 e Oscar Abbatantuono del 1998 (entrambi della scuola Fraggianni).

Il risultato della spedizione valdostana è stato possibile grazie all'impegno dei dirigenti scolastici che da anni sostengono il progetto scacchi. La preziosa collaborazione del Comune di Barletta, grazie all'intercessione del commissario prefettizio Antonio Nunziante e quella del dirigente Savino Filannino, comandante della Polizia municipale, ha reso possibile il viaggio dei giovani atleti a Courmayeur.

RICORRENZE | Barletta si arricchisce di un'altra centenaria

## Cent'anni per nonna Anna tra l'affetto di figli e nipoti



I festeggiamenti per i 100 anni di nonna Anna

(foto Calvaresi)

#### LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: Lino Patruco

Vice direttore: GIUSEPPE DE TOMASO

S.p.A. Editrice del Sud - Edisud

Redazione: via Sant'Antonio, 73.

Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.

E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: PubliKompass Nordbarese, Barletta, via Pier delle Vigne, 7.

Tel. 0883/531313. Fax: 0883/347937.

Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.

Tel. 0883/332472. Fax: 0883/332416.

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it

Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/04 del 17.02.2004